



## Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 112 del 22/07/2009

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

Avviso pubblico n. 7 - ASSE IV -CAPITALE UMANO - Interventi per prevenire la dispersione scolastica.

### INDICE

- A) Riferimenti legislativi e normativi 14404
- B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso 14405
- C) Azioni finanziabili e destinatari 14406
- D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti 14408
- E) Risorse disponibili e vincoli finanziari 14409
- F) Modalità di erogazione del contributo 14409
- G) Modalità e termini per la presentazione delle istanze 14409
- H) Procedure e criteri di valutazione 14411
- I) Tempi ed esiti delle istruttorie 14412
- L) Obblighi soggetto attuatore 14413
- M) Foro competente 14414
- N) Responsabile del procedimento  
(L. 241/1990 e s.m.i.) 14414
- O) Informazioni 14414
- P) Tutela della privacy 14414
- Q) Informazione e pubblicità 14414
- Allegato 1 14415
- Allegato 2 14416
- Allegato 3 14417
- Allegato 3 bis 14418
- Allegato 4 14419
- Allegato 5 14420
- Allegato 6 14421
- Allegato 7 14422
- Allegato 8 14433
- A) Riferimenti legislativi e normativi

#### Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al

- Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
  - il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale;
  - la Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
  - la Decisione Comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
  - Il Decreto del Presidente della Repubblica del 3/10/2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione" in attesa di pubblicazione sulla GU;

Richiamate anche:

- la Decisione Comunitaria di approvazione C(2007)5767 del 21/11/2007 del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29/12/2007 avente ad oggetto "Presenza d'atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione Europea del 21/11/2007 che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013";
- la Deliberazione Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto POR Puglia 2007-2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi";
- D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008;
- Legge Regionale 7 agosto 2002, n. 15, "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;
- Legge Regionale 2 novembre 2006, n. 32, "Misure urgenti in materia di formazione professionale";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1994 del 28/10/2008, avente ad oggetto: "POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza", pubblicata sul BURP n. 183 del 26/11/2008;
- Regolamento Regionale 6 aprile 2009, n. 5, avente ad oggetto "Modello per gli Organismi Intermedi / Province del Sistema di Gestione e Controllo nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013", pubblicato sul BURP n. 55 del 10/04/2009;
- Determinazione Dirigenziale n. 604 del 06/05/2009, avente ad oggetto "Prime indicazioni alle Province/Organismi intermedi sull'attuazione del POR 2007/2013";
- Determinazione Dirigenziale Formazione professionale n. 6 del 15/01/2009 in tema di informazione pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali;
- Delibera di Giunta della Provincia Lecce n° 35 del 26-02-2009 di approvazione del "Piano di attuazione delle Politiche Formative della Provincia di Lecce anno 2009";
- Determina dirigenziale n.00532 del 10-04-2009, conformità del "Piano di attuazione delle Politiche Formative della Provincia di Lecce anno 2009";
- Regolamento regionale n.5 del 6 Aprile 2009 Modello per gli Organismi Intermedi/Province del "Sistema di Gestione Controlli", nell'ambito del POR Puglia FSE 2007-13.

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato, e la Regione Puglia adotteranno, successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace sulle previsioni del presente invito.

## B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso

Il presente avviso si configura quale strumento attuativo del Piano di attuazione delle politiche formative della Provincia di Lecce 2009, approvato dalla Giunta Provinciale n.35 del 26-02-2009. Pertanto, le strategie generali, gli obiettivi specifici e le aree prioritarie definite nel Programma costituiscono elementi fondanti del presente avviso ai quali specificamente si rimanda.

La dispersione scolastica nel territorio salentino si presenta critica, nelle scuole medie del Comune di Lecce si registrano tassi più alti di ritiro e di non ammissione alla classe successiva rispetto alle medie provinciali. L'anno più critico, contrariamente di quanto avviene a livello provinciale e a conferma di quanto avviene a livello nazionale, risulta essere il primo (1,12% di ritiri e 2,44% di non ammissioni alla classe successiva). Nelle scuole superiori del Comune di Lecce il tasso di ritiro degli alunni del biennio risulta superiore alla media provinciale (5,22% a fronte del 4,04%) mentre più basso risulta il tasso di non ammissione alla classe successiva (9,23% a fronte del 10,34%).

Si confermano una maggiore criticità del primo anno, più alti tassi di ritiri negli istituti professionali e negli istituti d'arte e più alti tassi di non ammissione alla classe successiva negli istituti professionali, d'arte e tecnici.

La non ammissione alla classe successiva produce un prolungamento del percorso scolastico che spesso si associa ad una riduzione della motivazione nel proseguimento degli studi. Il fenomeno è più rilevante nella scuola superiore.

La dispersione scolastica è intesa come allontanamento dello studente dal sistema di istruzione e formazione o come allungamento temporale del suo percorso scolastico. Tra le ragioni dell'abbandono possono essere individuate:

- aspetti strutturali, organizzativi e di funzionamento del corso di studi intrapreso;
- difficoltà dello studente ad adattarsi alla vita scolastica, anche legate al
- processo di apprendimento, o all'interazione con compagni o insegnanti;
- ragioni di ordine personale legate per esempio ad aspetti della personalità individuale;
- difficoltà derivanti dal contesto socio-economico culturale e familiare in cui l'allievo vive.

La Provincia di Lecce, alla luce di tali considerazioni, ritiene di indirizzare gli interventi per prevenire l'abbandono precoce degli studi, per contrastare il disagio giovanile, per agevolare l'integrazione scolastica degli alunni in difficoltà, per favorire la maturazione di scelte consapevoli.

E' un compito delicato e complesso che, nell'esercizio dell'autonomia scolastica, le scuole possono affrontare con migliori possibilità di successo, se affiancate dal sostegno delle istituzioni, in particolare Enti locali, che devono riconoscere nella prevenzione e nella lotta alla dispersione scolastica un tema prioritario di intervento: ogni giovane che non raggiunge il successo formativo rappresenta una perdita di risorse umane, con conseguenze pesantemente negative per tutta la società regionale nelle sue diverse componenti.

Il tema della dispersione scolastica, inoltre, funge da contenitore di situazioni e motivazioni molto diverse fra loro, che non sempre la singola scuola è in grado di fronteggiare: si ritiene quindi importante incentivare la progettualità di scuole in rete fra loro, affinché dall'agire insieme di più scuole possano emergere piste di lavoro comuni, utili ad affrontare in maniera più incisiva problematiche così complesse.

In ragione di tale complessità, e sempre nella logica di rafforzare le relazioni fra le autonomie

scolastiche ed il territorio in cui operano, è altresì rilevante valorizzare gli apporti dei tanti soggetti che sul territorio provinciale hanno maturato esperienze di sostegno e di servizio a favore del continuo miglioramento qualitativo del sistema scolastico e che, in partenariato con le istituzioni scolastiche, possono contribuire ad una proficua realizzazione dei progetti.

La Provincia di Lecce, alla luce di tali considerazioni, ritiene di indirizzare gli interventi ritenuti più efficaci e più praticabili dalle scuole, al fine di trarre dalle esperienze concrete elementi per una strategia di sistema, coerente e coordinata, che non si limiti alla lettura del dato statistico, ma sia in grado di interpretarne gli aspetti qualitativi e di intervenire di conseguenza.

Con il presente avviso la Provincia di Lecce intende definire l'offerta formativa 2009 relativa alle azioni di formazione finalizzate a contrastare la dispersione scolastica, cercando di favorire nei giovani il processo di socializzazione organizzativa, la riflessione critica sull'andamento del percorso di studi intrapreso e il superamento di eventuali criticità, per garantire loro il benessere scolastico

### C) Azioni finanziabili e destinatari

Il presente invito finanzia interventi formativi in attuazione alle scelte programmatiche contenute nel "Programma Provinciale 2009 delibera n.35 del 26-02-2009. Le attività finanziabili dovranno fare riferimento alla seguente azione specifica:

---

ASSE: Capitale Umano

---

Obiettivo specifico: IV e

Aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale ed universitaria, migliorandone la qualità

---

Obiettivo operativo: Prevenire la dispersione scolastica con interventi di recupero delle competenze ed erogazione di servizi di sostegno.

---

Categoria di spesa: categoria di spesa 73

---

Priorità d'intervento: Attivazione di interventi complessi e integrati, finalizzati a migliorare l'attrattività della scuola, per prevenire la dispersione scolastica

---

### AZIONE SPECIFICA

---

Azione Scadenza Budget (a)

---

Interventi integrati di contrasto alla dispersione scolastica. 8 ottobre 2009 721.280,00

---

### Premessa

La dispersione scolastica è un fenomeno complesso, non riconducibile solo a situazioni di degrado sociale, disagio economico o povertà culturale. In linea generale riflette una perdita di efficacia dei diversi ambienti educativi: famiglia, luoghi di aggregazione sociale, scuola.

Pertanto le attività dovranno supportare e potenziare le prerogative delle Istituzioni Scolastiche Autonome, necessarie per sostenere i processi di apprendimento e sviluppo degli studenti, integrandole

con il PON del Ministero della Pubblica Istruzione, particolarmente per gli interventi promossi anche congiuntamente dai diversi soggetti che operano sul territorio e che hanno maturato esperienze significative in materia di contrasto alla dispersione scolastica (ad esempio , enti locali con i loro servizi sociali, e di quartiere, centri di formazione professionale, associazioni di volontariato e ONLUS, imprese e/o loro associazioni).

## Obiettivi

Le priorità dell'azione sono quella di finanziare iniziative formative volte a sostenere l'innalzamento generalizzato dei livelli di istruzione dei giovani e favorire il successo scolastico attivando azioni, volte da un lato a prevenire e contrastare l'abbandono scolastico, dall'altro a sperimentare esperienze curriculari di socializzazione al lavoro, volta a favorire un raccordo tra scuola e mondo del lavoro finalizzato a sviluppare nei giovani competenze orientative e trasversali e non mere competenze professionali.

L'obiettivo di tali interventi è quello di rafforzare gli strumenti che consentano ai giovani di leggere e gestire il percorso intrapreso al fine di condurli ad una valorizzazione personale dello stare a scuola, di supportarli attraverso attività mirate a valorizzare le attitudini dei minori, considerato che alcune attività non curriculari possono favorire lo sviluppo delle capacità cognitive, comunicative e relazionali, nonché delle competenze linguistiche e logico-matematiche, ancora più delle attività scolastiche vere e proprie.

Pertanto gli interventi dovranno essere definiti in funzione di bisogni espressi dagli allievi per facilitarne l'aggregazione culturale (ad es. laboratori culturali di espressione, laboratori teatrali, animazione sportiva finalizzata alla socializzazione, ecc.).

Si vuole rafforzare l'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche attraverso la realizzazione ed il consolidamento di reti e forme di partenariato che possono essere un valido supporto per lo svolgimento delle attività proprie delle scuole,

Migliorare la qualità del sistema d'istruzione attraverso una più efficace e coerente corrispondenza fra le risorse a disposizione ed i bisogni espressi dai giovani, attraverso l'implementazione di soluzioni pedagogiche innovative e una maggiore attenzione al ruolo degli insegnanti e di tutti coloro che intervengono nel processo educativo.

Le attività formative specifiche dovranno essere finalizzate a sviluppare la competenza a percepire, descrivere e comprendere quello che effettivamente accade nella realtà dell'aula, al fine di comprendere e verificare attraverso gli effetti concreti la validità della stessa proposta educativa.

Pertanto gli interventi di integrazione con i percorsi scolastici dovranno essere coerenti con i seguenti obiettivi:

- 1) ridurre la dispersione scolastica;
- 2) promuovere l'integrazione dei sistemi scuola e formazione e consolidare e sviluppare un sistema di interventi e azioni formative con finalità orientativa, per consentire ai singoli scelte educative e formative consapevoli e coerenti con le proprie aspettative ed attitudini.

## Attività e priorità

Le attività formative specifiche dovranno essere finalizzate a sviluppare la competenza a percepire, descrivere e comprendere quello che effettivamente accade nella realtà dell'aula, al fine di comprendere e verificare attraverso gli effetti concreti la validità della stessa proposta educativa.

Le proposte progettuali delle azioni formative dovranno contenere un'analisi degli aspetti critici e definire strategie, obiettivi e risultati attesi per superare queste criticità.

La progettualità innovativa deve agevolare un inserimento positivo nelle aule, anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie, la cui atmosfera e la cui situazione restano fortemente impresse nel

ragazzo che le porta sempre con sé, anche a scuola; diversamente, può acutizzarsi un generalizzato senso di estraneità nei confronti della scuola e della società che li accoglie, facendo facilmente prevedere una crescita del tasso di abbandono, oltre ad un preoccupante rischio di emarginazione sociale.

Gli interventi a valere sull'azione dell'avviso, devono avere una durata minima di 50 ore ed una durata massima di 300 ore.

Nello specifico, si individuano i seguenti interventi prioritari:

1) Potenziamento delle azioni di accoglienza, orientamento/ riorientamento, tutoraggio ed accompagnamento a favore degli studenti, ivi compresa la promozione di attività di raccordo, dialogo e scambio con le famiglie, al fine di sensibilizzarle alle problematiche della dispersione scolastica e di coinvolgerle in azioni positive;

2) Sperimentazione di interventi, strumentazioni e metodologie didattiche innovative, anche personalizzate e di gruppo, finalizzate a:

- rimotivazione degli studenti, con particolare attenzione alla sfera affettivo-relazionale;
- acquisizione e attualizzazione delle competenze di base al fine di agevolare la prosecuzione del percorso di studio e, in particolare per gli studenti stranieri, l'apprendimento ed il potenziamento della lingua italiana, al fine di contribuire ad un loro positivo inserimento nel sistema scolastico;
- interventi d'integrazione anche col sistema lavoro e arricchimento dei curricula degli studenti delle IV e V classi delle Istituzioni Scolastiche Secondarie di II° grado, atti a facilitare la socializzazione al lavoro tecnico/operativo ed applicativo;
- interventi di integrazione e di rafforzamento dei curricula degli studenti del 3° e 4° anno del secondo ciclo dell'istruzione atti a facilitare la socializzazione e la transizione al lavoro;
- iniziative di sensibilizzazione, comunicazione finalizzate alle politiche di educazione all'incremento della raccolta differenziata, sulle strategie ambientali
- sviluppo di linguaggi espressivi molteplici volti ad integrare le diversità culturali e favorire il benessere a scuola
- interventi per favorire modalità di scambi relazionali maggiormente orientati alla collaborazione e alla capacità di considerare con reciprocità i singoli ruoli, a prendere coscienza della propria diversità, superando gli stereotipi di genere.

3) Realizzazione di interventi di formazione del personale appartenente alla scuola e/o utilizzato dalla medesima per la realizzazione del progetto, finalizzati allo scambio di esperienze, buone prassi, strumenti, documentazione, conoscenze e competenze efficaci per la lotta alla dispersione scolastica, attraverso il ricorso ad un mix di approcci metodologici e didattici orientati all'innovazione ed al cambiamento.

In ogni caso, non saranno ritenuti ammissibili progetti che riguardano azioni già beneficiarie di finanziamenti pubblici e riferite ai medesimi destinatari.

Destinatari

Le azioni formative potranno essere rivolte a:

- studenti frequentanti l'ultimo anno del primo ciclo di istruzione residenti nel Salento;
- studenti delle Istituzioni Scolastiche Secondarie di II° grado

D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono presentare proposte gli organismi in possesso di una o più sedi operative accreditate per la macrotipologia "Formazione Superiore", ai sensi della normativa regionale vigente. L'accreditamento degli enti di formazione sarà verificato d'ufficio.

E' consentita anche la costituzione di Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.) già costituite o in via di costituzione. In caso di RTS, i soggetti partecipanti dovranno indicare l'intenzione a costituirsi in raggruppamento indicando all'interno del formulario i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti partecipanti alla realizzazione del piano presentato.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di operazioni da parte di organismi misti, quali i Raggruppamenti Temporanei di Scopo, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in R.T.S. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto del R.T.S., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di una determinata operazione, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio della stessa.

Si evidenzia che i soggetti attuatori che applicano il C.C.N.L. di categoria della formazione professionale devono aver assolto alle eventuali procedure di ricollocazione del personale, ai sensi delle vigenti norme contrattuali collettive.

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC).

#### E) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, Asse IV e Capitale Umano

Le risorse disponibili per l'azione al presente avviso ammontano euro 721.280,00. Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- 50% a carico del F.S.E.
- 40% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale
- 10% a carico del bilancio regionale.

Il finanziamento prevede una copertura del 100% della spesa pubblica, con un parametro massimo di costo di euro 11 costo ora/allievo.

#### F) Modalità di erogazione del contributo

Il finanziamento per l'azione al presente avviso sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

- acconto/anticipo del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dello stesso ed a seguito di presentazione di apposita polizza fideiussoria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati;
- un pagamento intermedio, da richiedere entro i 2/3 di durata dell'arco temporale di realizzazione del progetto definito nell'atto di adesione, a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore pari al 90% dell'acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento redatta secondo il modello diffuso dalla Regione, con la quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; è fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, il pagamento intermedio

fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento. Il pagamento intermedio sarà disposto a seguito di presentazione di apposita polizza fideiussoria;  
- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento redatta secondo le modalità dei pagamenti intermedi, e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione

G) Modalità e termini per la presentazione delle istanze

Al fine della partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti dovranno presentare, pena l'esclusione, un plico composto dai seguenti documenti:

a) Domanda di partecipazione conforme all'allegato 1 sottoscritta dal legale rappresentante ed autenticata nei termini di legge e in regola con le vigenti normative sul bollo;

b) L'elenco di tutti i progetti contenuti nella domanda con le relative indicazioni, prodotto obbligatoriamente sia in formato cartaceo sia su supporto magnetico (su CD, file in formato excel versione office 2003 o precedente per sistema operativo Windows XP) conforme all'allegato 2;

c) Un formulario per ogni progetto presentato (allegato 7) con i relativi allegati richiesti con le pagine progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "il presente fascicolo si compone di n ..... pagine"; ciascun formulario dovrà essere inviato in n. 1 esemplare originale, n. 1 copia, n. 1 supporto magnetico (CD in formato leggibile dal sistema operativo windows XP, file in formato office 2003 o precedenti) riportanti il progetto presentato, compilato conformemente al formulario. Si precisa che il formulario e il relativo piano finanziario andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "non pertinente" negli spazi ritenuti tali dal soggetto proponente.

d) Certificazione di vigenza aggiornata, non anteriore a 15 giorni dalla scadenza del presente avviso, degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva composizione degli organi stessi (autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante resa ai sensi di legge, o copia del verbale degli atti di nomina, o certificazione della Camera di Commercio ecc.) (non richiesto se il soggetto proponente è un ente pubblico);

e) dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli allegati 3 e 3 bis, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'ente (intendendosi per amministratore chiunque eserciti poteri di amministrazione ordinaria e/o straordinaria), rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:

1. non abbiano riportato condanne penali e non siano destinatari di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
2. non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;

f) dichiarazioni, sottoscritte dal legale rappresentante, attestanti:

1. (allegato 4): che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, specificando quale (non richiesto se il soggetto proponente è un ente pubblico);



2. (allegato 5): indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi regionali;
3. (allegato 6): dichiarazione di intenti a costituirsi in RTS,

g) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, attestante di essere in regola ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili (non richiesto se il soggetto proponente è un ente pubblico).

In caso di R.T.S. i documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti, pena l'esclusione:

- solo al soggetto capofila di R.T.S. (costituita o meno) nel caso dei documenti di cui ai punti f.1, f.2;
- separatamente a ciascun soggetto partecipante al R.T.S. (costituita o meno) nel caso dei documenti d), e), g);
- contestualmente a tutti i soggetti partecipanti al R.T.S. da costituire, nel caso del f3).

Tutti i documenti di cui ai punti dalla lettera a) alla lettera g) del suddetto elenco (e relativi sotto-punti) dovranno essere rinchiuse in un unico plico debitamente sigillato, che dovrà riportare l'indicazione della "ragione sociale" del soggetto proponente e la dicitura "Avviso n. 7 Lecce/2009, POR PUGLIA 2007 - 2013 F.S.E., Asse IV Capitale Umano, Obiettivo IV e", pena l'esclusione.

Per i progetti relativi all'azione del presente avviso, il plico dovrà essere consegnato a mano o tramite servizio di corriere espresso entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 8 ottobre 2009 complete di tutta la documentazione richiesta, pena la non ammissibilità (non fa fede la data del timbro postale di spedizione), al seguente indirizzo:

Provincia di Lecce - Settore Politiche Economiche, del Lavoro, Educative, Sociali e Comunitarie - Servizio Formazione Professionale  
Via Umberto I, n. 13  
73100 Lecce

La consegna del plico oltre il termine previsto sopra indicato comporta la "dichiarazione di irricevibilità" dello stesso ai fini della graduatoria. Le domande che perverranno oltre il termine di scadenza previsto, quindi, saranno considerate non ammissibili e non saranno sottoposte a valutazione.

La consegna brevi manu potrà essere fatta al personale incaricato dell'Ufficio Archivio della Provincia di Lecce (via Umberto I, n.13 Lecce) tenendo conto del seguente orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00; nei soli giorni di martedì e giovedì anche dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

In ogni caso la consegna del plico entro il termine sopra indicato, sarà comprovata da apposita ricevuta rilasciata dal personale incaricato dell'Ufficio Archivio della Provincia di Lecce.

#### H) Procedure e criteri di valutazione

Motivi di esclusione dalla valutazione di merito (inammissibilità)

Le proposte progettuali saranno esclusi dalla valutazione di merito se:

- pervenuti oltre la data di scadenza;
- presentati da soggetto non ammissibile;
- pervenuti in forme diverse da quelle indicate al paragrafo G), in riferimento al confezionamento del plico e alle modalità di consegna;

- non corredati dei documenti di cui ai paragrafi G);
- non compilati sull'apposito formulario.

La fase di ammissibilità dei progetti sarà effettuata da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Formazione Professionale della Provincia di Lecce (U.O.C. Attività delegate dalla Regione in materia di formazione)

Si precisa che, così come previsto dalle normative vigenti, in caso di mancanza della documentazione richiesta, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza di candidatura.

#### Valutazione di merito

Le istanze ammesse saranno esaminate con la procedura prevista nel documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008 del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo", da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Formazione Professionale (U.O.C. Attività delegate dalla Regione in materia di formazione). Il nucleo di valutazione procederà all'esame dei progetti applicando i criteri indicati nel paragrafo seguente.

La valutazione di merito dell'azione del presente avviso si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio max 1.000 punti, derivante da:

Tutti i progetti presentati a valere sull'azione specifiche 1) del presente avviso che riporteranno un punteggio non inferiore a 600/1000, saranno ammessi alla fase di approvazione.

#### I) Tempi ed esiti delle istruttorie

Sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione di merito effettuata, il Servizio, approverà la graduatoria, indicando i progetti ammessi a finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

L'approvazione dei corsi avviene, nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura totale delle risorse disponibili, con arrotondamento per difetto all'ultimo corso integralmente finanziabile.

La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito della Provincia di Lecce e su Pugliaimpiego. La pubblicazione sul Burp costituirà notifica a tutti gli interessati senza ulteriore e successiva comunicazione.

La valutazione si concluderà, al massimo, entro 60 giorni dalla data di scadenza dell'avviso a meno che il numero e la complessità delle istanze pervenute non giustifichi tempi più lunghi.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

#### L) Obblighi soggetto attuatore

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che sarà stipulata con l'Amministrazione provinciale di Lecce, a seguito dell'ammissione a finanziamento, e previa presentazione della sottoelencata documentazione:

a) atto di nomina del legale rappresentante, ossia credenziali della persona autorizzata alla stipula (qualora la persona autorizzata alla stipula non coincida con il legale rappresentante è richiesta atto di

delega e/o procura speciale);

b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiara che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;

c) codice fiscale e/o partita IVA;

d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e del relativo codice IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "Gestione attività di formazione professionale Avviso n. 7 Lecce/2009, POR PUGLIA 2007 - 2013 F.S.E., Asse IV Capitale Umano, Obiettivo IV e, sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;

e) fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22/04/1997 e nel decreto del 09/05/1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro; la garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno dalla banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia di Lecce, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso;

f) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;

g) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla stipula della convenzione, e della data di termine dei corsi, salvo diversa decisione della Provincia;

h) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione);

i) atto di costituzione del Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.) che deve essere consegnato entro 30 giorni dalla notifica dell'avvenuto finanziamento. Il Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.) deve essere costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio, ai sensi dell'art. 14, comma 4 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 specificando i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria tra i singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato;

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti:

a. al soggetto proponente, oppure al soggetto capofila dell'R.T.S. nel caso dei documenti: a), d), e), g), h), i);

b. al soggetto proponente, oppure a tutti i soggetti partecipanti all'R.T.S. nel caso dei documenti: b), c), f).

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere b), e), f) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente (o capofila in caso di R.T.S.) sia un ente pubblico.

Le operazioni approvate sull'azione specifica 1), dovranno, di norma, essere avviate entro 45 giorni dalla data di comunicazione del finanziamento salvo eventuale diversa indicazione contenuta nella scheda di approvazione. Le operazioni approvate sull'azione specifica 2) dovranno avviarsi entro 30 giorni dalla data di comunicazione del finanziamento.

M) Foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Lecce

#### N) Responsabile del procedimento (L. 241/1990 e s.m.i.)

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è la Responsabile dell'U.O.C. "Attività delegate dalla Regione in materia di formazione" Adriana Margiotta, amargiotta@provincia.le.it, Tel. 0832.683724

#### O) Informazioni

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste a partire dal quinto giorno dopo la pubblicazione del presente avviso sul BURP, al seguente indirizzo: Provincia Lecce-Servizio Formazione Professionale, Via Salomi, sn, 73100 Lecce, dalle ore 10 alle ore 13.00 dei giorni lunedì e giovedì, oppure chiamando ai seguenti numeri:

- Alfonso Zuccalà , Tel. 0832.683825
- Dora De Martino, Tel. 0832.683785
- Ciccicarese Marcello, Tel. 0832.683737

In alternativa, si può inviare una email congiuntamente ai seguenti indirizzi:

- azuccala@provincia.le.it
- ademartino@provincia.le.it
- mciccarese@provincia.le.it

#### P) Tutela della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento di gara e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n.196 e successive modifiche e integrazioni

#### Q) Informazione e pubblicità

I soggetti attuatori devono attenersi al regolamento comunitario vigente in materia di informazione e pubblicità così come disposto dal Regolamento (CE) n. 1083/06, nonché alla determina dirigenziale regionale Formazione professionale n. 6 del 15/01/2009.

La responsabile dell'U.O.C.

"Attività delegate dalla Regione  
in materia di formazione"

Adriana Margiotta